

La rassegna

Il Queer festival fa un salto in avanti

LA PRIMA edizione, dieci anni fa, fu ospitata al teatro Puccini, in un'atmosfera che Bruno Casini, direttore artistico insieme a Roberta Vannucci, definisce sorridendo «quasi carbonara». Oggi il Florence Queer Festival, rassegna dedicata al cinema "Lgbt" (lesbo, gay, bi e transgender), è cresciuto e non è un caso che sia stato chiamato a inaugurare, giovedì prossimo all'Odeon, la "50 giorni di cinema internazionale a Firenze". In programma, fino a mercoledì 31, 32 proiezioni, di cui 11 anteprime. In apertura, l'anteprima europea di *Taking a chance on God* di Brendan Fay, documentario sulla storia di John McNeill, sacerdote in prima linea per i diritti civili (il 25 alle 17). Tra i titoli più attesi anche *Matthew Bourne's Swan Lake* di Ross MacGibbon, che porta sul grande schermo, in 3d, la versione tutta al maschile del celebre balletto con musiche di Tchaikovsky (il 25 ore 21) e *Jobriath A.D.* di Kieran Turner, sull'omonima rockstar anni '70 (il 29 ore 18.30). E poi una sezione "Vintage", concerti, presentazioni di libri e la mostra della fotografa e attivista sudafricana Zanele Muholi al Pecci di Prato, da mercoledì. www.florencequeerfestival.it

